

Il Trapani riparte dalla difesa: preso Pigliacelli

Il «bomber» Acquafresca si sarebbe proposto al club granata, Ferretti è stato ceduto a titolo definitivo alla Feralpisalò

Con la Feralpisalò la società granata spera anche di concludere l'ingaggio del centrocampista Federico Maracchi (1988). Si tratterebbe di battere la concorrenza del Cittadella

Giacomo Di Girolamo
TRAPANI

●●● Mirko Pigliacelli (nato a Roma il 30 giugno 1993) è il nuovo portiere del Trapani calcio. Manca l'annuncio ufficiale da parte della società granata, ma solo perché, a quanto pare, il contratto non è stato ancora registrato in Lega. Pigliacelli arriva in prestito dal Pescara, società alla quale si era legato il 31 agosto 2015 dopo avere rescisso il contratto con il Frosinone dove, nella stagione precedente, aveva contribuito, alternandosi a difesa della porta giallo azzurra con Massimo Zappino, alla storica promozione in serie A della squadra ciociara. Dal Pescara, però, è stato girato in prestito per un anno alla Pro Vercelli dove ha messo assieme 39 partite, subendo 48 gol, uno dei quali il 19 dicembre 2015 al Provinciale, ad opera di Igor Coronado, nell'1-1 che contrassegnò quella partita.

Il direttore sportivo del Trapani Fabrizio Salvatori ha virato dritto su Pigliacelli (l'operazione si è conclusa sulla base di un prestito secco per 6 mesi e con incentivo al trasferimento adottato da parte del Pescara) dopo le perplessità che, nonostante a quanto pare fosse stata già raggiunta un'intesa

di massima, avrebbe manifestato Alberto Brignoli attratto dall'interesse del Perugia che si era trovato nella necessità di sostituire l'infortunato Antonio Rosati.

Con una manovra diversiva Fabrizio Salvatori, nello stesso pomeriggio di ieri, non aveva confermato il ritorno di Guido Guerrieri alla Lazio. «Conosciamo le sue qualità e per noi è incredibile anche in caso di arrivo di un altro portiere – aveva dichiarato, anche se a Guerrieri, nelle ultime giornate era stato preferito, dal tecnico Alessandro Calori, il più esperto Simone Farelli - Poi se la Lazio lo rivuole indietro, questo è un altro discorso. Posso dire però che nessuno della società biancoceleste mi ha chiamato».

A prescindere o meno da un'eventuale conferma di Guido Guerrieri, il Trapani sembra avere abbandonato una pista, fino a ieri molto calda, che portava a Jacopo Furlan (1992), che aveva appena rescisso il contratto con il Lumezzane.

La prima uscita, intanto, sarà quella di Andrea Ferretti (1996), l'attaccante soprannominato «Lo squalo bianco», che era arrivato la scorsa estate dal Pavia, a costo zero, e che, in granata, non ha affatto confermato un pedigree comune di tutto rispetto in Lega Pro (32 gol, 12 l'anno, nelle ultime due stagioni al Pavia). In granata, infatti, ha messo a segno una sola rete, nella partita di apertura (2-2, a Novara), e, di contro, una serie di prestazioni non all'altezza, prima di



Mirko Pigliacelli è pronto ad approdare a Trapani (FOTO SAVALLI)

fermarsi per un infortunio. Tutte cose che non hanno fatto scemare la fama del giocatore sul quale c'era una ressa di società di Lega Pro. A spuntarla la Feralpisalò dove Ferretti passerà a titolo definitivo, nonostante avesse firmato un biennale con il Trapani. Un'operazione pare comunque non legata

ad un'altra in piedi tra la stessa Feralpisalò e la società granata e che riguarda il centrocampista Federico Maracchi (1988). Si tratterebbe di battere la concorrenza del Cittadella, ma il direttore sportivo del Trapani pensa di potercela fare.

Ieri sera, infine, una voce suggestiva: si sarebbe proposto al Tra-

pani una mancata promessa del calcio italiano (ha vestito le maglie di tutte le nazionali giovanili e quella dell'Olimpica), Robert Acquafresca (1987), alla ricerca di quella continuità che non ha da anni e che, a Bologna, ha vissuto stagioni molto complicate.

(*GDI*)

IL CROATO

Kresic dà la carica: «Nel ritorno ci riscatteremo»

●●● «Nel girone di ritorno faremo meglio, con l'obiettivo di raggiungere la salvezza. Io ci credo». Parla con piglio sicuro Anton Kresic, il giovane difensore che è stato uno dei migliori in campo nella partita che il Trapani ha pareggiato per 0-0 con il Brescia nell'ultimo turno del girone di andata. Al 25' del primo tempo il difensore, alto 198 centimetri, ma che non solo per questo fa del colpo di testa una delle sue caratteristiche, avrebbe potuto realizzare il gol del vantaggio ma la sua conclusione è stata ribattuta. «Peccato, c'è mancato poco – ricorda – ma quello che è importante non è stata la mia prestazione bensì quella della squadra cui è mancato solo il gol».

Anton Kresic, arrivato in estate in prestito dall'Atalanta con diritto di opzione e contro opzione, sotto la gestione di Serse Cosmi aveva giocato solo uno spezzone di gara, mentre con Alessandro Calori era stato titolare anche nella precedente partita di Cesena. Nella Primavera dell'Atalanta (47 partite e 10 reti) è stato compagno di squadra di Janis Cavagna, in granata due stagioni fa e ora in rampa di lancio per la Nazionale. (*GDI*)